

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSEZIONI...
In terza pagina...
In quarta pagina...

Giulio Ferrero

La separazione fra lo Stato e la Chiesa

A proposito della ormai famosa pastorale di mons. Bonomelli che affermava, contrariamente alla dottrina del Vaticano, essere la religione cosa affatto diversa dalla politica e per ciò tale da doverla, anziché appoggiare, di una rigorosa separazione fra lo Stato e la Chiesa, Giulio Ferrero scriveva le seguenti parole in risposta all'inchiesta promossa da un giornale romano:
Monsignor Bonomelli ha ragione. E però il suo scritto non avrà altro effetto che di attirare su lui ingiurie ed odi da ogni parte. Una religione seria e rispettabile può essere nella civiltà moderna soltanto una larga organizzazione di carità, una specie di Croce Rossa per i feriti nella mischia della vita e un faro dei principi assoluti e universali della morale, sempre acceso in mezzo alle più violente buiere degli interessi e della passione. Ma però appunto una religione deve astenersi dalla politica come dall'affarismo. La politica, come tutte le lotte, empì il mondo di morti e di feriti, proprio all'opposto di quello che è l'ufficio della religione; e come tutte le lotte oscura nelle coscienze il sentimento del bene e del male, che la religione deve rischiarare di continuo, sia pur con le immaginazioni poetiche di mitologie popolari.
Una religione politizzata è un assurdo. Un partito cattolico è un mostro, come un mostro sarebbe - chi non lo intende? - un partito protestante o un partito ebreo. I cattolici hanno il diritto e il dovere di partecipare alla vita politica, ma come cittadini, non come cattolici. Degli arcivescovi non possono presiedere i comitati per le elezioni municipali o politiche, dei parroci marciare in agenti elettorali, se non in una nazionalità in cui nessuno pigli più sul serio, né lo Stato né la religione, ma solo i propri interessi e le proprie ambizioni. Le ampie politiche della Chiesa sono state, del resto, una delle maggiori ragioni di debolezza per le nazioni cattoliche in tutto il secolo XIX. Senza quelle l'Italia si troverebbe in ben altre condizioni; senza quelle la Germania non si sarebbe fatta così potente e non avrebbe vista - forse nemmeno combattuta - la guerra del 1870.
Io penso perciò che nella politica ecclesiastica della Francia bisogna distinguere due cose. Le leggi contro le congregazioni, se furono una fortunata diversione politica, sono però liberali e non potranno durare eterne. In una democrazia libera, non si può essere una legge speciale per certe associazioni; tutti i cittadini - cattolici o socialisti, neri o rossi - devono poter associarsi sotto la condizione determinata da leggi generali. Ma la legge di separazione invece, non ostante particolari difetti o manchevolezze, è una grande riforma, è un formidabile colpo dato alle Chiese politiche, di cui si vedranno gli effetti benefici in avvenire.
Dappertutto, però? Anche in Italia? Temo che qui la voce del buon senso di Cremona debba perdersi nel deserto. Da una parte la leggerezza, la petulanza, l'ignoranza, l'imperanza dei socialisti; dall'altra il cieco ottimismo, la piccolezza intellettuale, la grande paura dei partiti che si chiamano costituzionali, preparano una condizione di cose troppo bella per le sempre vane ambizioni politiche della Chiesa. Tra gli uni e gli altri sarà facile alla Chiesa di creare una nuova camarilla di politici, che, come è avvenuto in Austria e in Francia ogni qualvolta la Chiesa ha voluto occuparsi di politica, accrescerà in ogni parte la confusione e il disordine e procurerà dei disastri alla nazione. Tra 10, tra 15 anni, per questo intervento del cattolico nella politica, lo Stato sarà ancor più indebolito che nel presente; la Chiesa sarà più ereditata, più sospettata, più incapace di fare alcuna opera buona, che oggi non sia; la nazione sarà, come oggi, incapace di rinvigorire, l'uno e di ricondurre con mano ferma l'altra nella cerchia dei suoi affari legittimi. L'Italia avrà la energia della Francia; e da trenta anni in ogni cosa essa si mostra così imprudente e leggera nell'arruffare i nodi gordiani delle difficoltà, quanto inetta, poi, così a scioglierli come a tagliarli.
Oggi noi vediamo - spettacolo quasi inverosimile - il partito liberale risvegliar esso, storditissimo, le volontà politiche della Chiesa, che sonnecchiavano; e i partiti popolari non opporre a questa risveglierla una vecchia e avveduta retorica anticlericale, la quale ormai non crede alla incoerenza della vera, impudenza, e

Cronache Provinciali

Latisana

Consiglio comunale
7. - (U. D.) - Venerdì 9 corr. si radunerà il Consiglio comunale per trattare i seguenti oggetti:
1. Sull'istanza Pittori per concessione fondo in affittanza ereditaria.
2. Sull'istanza Gori Valvasori per altro fondo.
3. - Abbonamento Zanelli alla tassa acque gasose.
4. Approvazione nomina di 3 consiglieri per l'Anno Infantile.
5. Concessione Giacometti Bellarini relativa alla stradella tra i salmastri.
6. Nomina di 1 membro della Commissione per il Forno d'Anello, in luogo del rinunciante sig. Augusto Picotti.
7. Nomina di 4 delegati che formeranno l'assemblea del consorzio, per lo studio d'una ferrovia Latisana-Rivignano Udine e votazione di L. 200 per le spese.
8. Sistemazione strada Biancone.
9. Sistemazione strada Pineta-Lignano in adutti privati.
10. Aumento di salario alla Bidella Perini. (II. lettura).
I soli oggetti veramente importanti dell'ordine del giorno sono il 7°, l'8° e il 9°.
Riguardo all'oggetto 7°, non occorre certamente che i due delegati siano due tecnici; solo è necessario che siano persone che sappiano spiegare tutta la loro attività in favore della progettata linea ferroviaria o tramviaria Udine-Rivignano-Latisana, mirando (in riguardo specialmente al tracciato) alla soluzione migliore per nostro paese e svolgendo l'azione con la maggior prestezza.
Generalmente i Comuni nominano, in questi casi, fra i Delegati il Sindaco. Ognuno sa però che il Sindaco di Latisana è refrattario a muoversi di casa, e lo abbiamo visto recentemente, nell'occasione del convegno dei Sindaci a Rivignano.
L'assemblea del consorzio dei Comuni, per lo studio della linea in questione, non sarà del resto sottoposta a grave lavoro; poiché essa nominerà nel suo seno una Deputazione, la quale sarà la vera Commissione esecutiva, e questa incaricherà un ingegnere di compilare un progetto di massima e nel tempo stesso farà le dovute pratiche presso le società ferroviarie.
Gli oggetti 8° e 9° si collegano strettamente alla soluzione del problema delle comunicazioni fra Latisana e Lignano, di cui si occupò due volte questo giornale, proponendo e sostenendo come mezzo più comodo e rapido il servizio automobilistico.
Ma perché non si possa effettuare nel prossimo estate, è necessario che sia giustato quel breve tratto di strada, che attraversa lo Biancone e che collega lo stradone di Portegada alla Pineta; cosa che, entro la primavera, sarà già realizzata.
Per la sistemazione della strada attraverso la Pineta, temiamo che l'oggetto possa essere ritirato dal Sindaco, per la troppa sollecitudine da parte dell'ipotecario a compiere, il progetto, che ancora, pare, non l'ha presentato. E dire che l'autorizzazione ad eseguire i lavori fu accordata con deliberazione consigliare del mese di dicembre!

DALLA CAPITALE

In attesa della riapertura

Si aspettano le dichiarazioni di Sonnino
Ieri si davano presenti in Roma circa 250 deputati.
Crece i propositi del Gabinetto, secondo la Tribuna, l'on. Sonnino prometterà lo scoglio del 30 Qq dell'imposta fondiaria per l'Italia meridionale ed insulare; inoltre, sempre per il solo Mezzogiorno, egli proporrà l'avocazione della scuola elementare allo stato in forma iniziale.
Per un Ministero del Lavoro
L'on. Pantano continua a conferire con gli amici e con autorevoli personalità intorno al nuovo dicastero del lavoro.
Uno dei suoi cooperatori nella preparazione del nuovo dicastero è il prof. Montemartini, direttore dell'Ufficio del Lavoro.
Una riforma a vantaggio dei coltivatori
Oggi si è riunita al ministero di Agricoltura la sottocommissione che studia il disegno di legge per il miglioramento della pesta e per migliorare le condizioni dei coltivatori. Fu data lettura del nuovo progetto di legge, il quale reca: importante riforma a vantaggio della classe dei coltivatori. Secondo il Giornale d'Italia, appena che Pantano nel demente di attuare la proposta nuova legge abbia assicurata la somma di duecentomila lire annue.

Parla il ministro

Parla il ministro
Pantano accoglie i desiderati dei contadini
Presieduta dall'on. Tittori si è riunita in adunanza la Commissione per gli affari civili. Dopo l'adunanza era il parere chiesto dall'on. Pantano per la presentazione di un disegno di legge che sospenda l'affranco delle terre gravate da servitù.
La Vita agricola che il ministro di Agricoltura ascoltando in questi giorni le domande dei contadini di Aviano e di Sclisiano ha dato ordine categorico ai prefetti perché le autorità di P. S. si astengano dall'intervenire nell'azione di terra, ritenendo trattarsi, se mai, di resto di sponza privata. Ora, poi, col progetto di sospensione dell'affranco, Pantano mostra di voler tradurre l'atto tutti i desiderati espressi nell'ultimo Congresso dei contadini.
E' inutile che lo neghiamo; il Governo sino ad ora è stato il Governo di una classe per sé stessa; ora esso comincia a disporre il Governo di tutti, e ciò non è per la nostra bontà, ma perché le classi lavoratrici vanno unendosi e procedendo nella più formidabile organizzazione di forze umane che il mondo abbia mai visto sin qui.
Lomb. Rossetti.

Parla il ministro

Parla il ministro
Preventivo dei giornali
La conformità dell'immagine trinitaria del referendum indetto dall'Associazione della stampa periodica di Roma, il deputato Barzili, presenterà un progetto di legge per l'abolizione del sequestro preventivo dei giornali al quale, apporranno la firma tutti i deputati giuristi di ogni settore della Camera.

Il riscatto delle Meridionali

Il riscatto delle Meridionali
Se non siamo male informati l'on. Carmine sarebbe riuscito a fissare i capitali della convenzione per il riscatto delle Meridionali.
Il relativo progetto di legge sarebbe presentato al Parlamento tra non molto e completerebbe la serie dei provvedimenti ferroviari.

Il ministero Rouvier battuto

Il ministero Rouvier battuto
Ieri alla Camera francese ebbe luogo la discussione sull'interpellanza Plichon. L'ordine del giorno di fiducia chiesto dal Presidente del Consiglio Rouvier è stato respinto con 267 voti contro 234 favorevoli.
Il Ministero presentò le dimissioni.

Una scoperta per la cura del cancro

Una scoperta per la cura del cancro
L'Esclair ha da Berna: «Un dottore di Ginevra, certo Odier avrebbe scoperto un sistema per evitare il cancro negli animali e il mezzo di diagnosticare questa malattia nell'uomo. Gli esperimenti continuano all'istituto Pasteur di Berna.

Una vasta associazione di falsi monetari

davanti alla Corte d'Assise

(Udienza ant. del 7 marzo)

Altri testi a Udine.

L'udienza è aperta alle 10: Vi assiste una folla enorme di pubblico ciò che dimostra quanto interesse desta questa causa.
Fra la folla si nota un vecchio dalla barba bianca: è Piazza Natale d'Interneppo, padre dell'accusato Gio Battista; è pure presente un fratello dello Stefanutti Biagio d'Interneppo nonché il figlio del Pico Enrico, di nome Davide, che veste la divisa di soldato d'artiglieria.
E' quello che nella casetta di fronte all'osteria del Lisa, portò le 18.000 banconote al Delegato Mantovani tra vestito e che fu poi arrestato.
Primo teste chiamato è Comino Sante a cui segue Flaibaut Francesco i quali danno buone informazioni circa l'arresto degli accusati Gio Battista e Biologato.
Altrettanto dicono del Piazza di Tricestino i testi Ermacora Luigi ed Elerio Giuseppe.
Pico Pietro detto di Lenno racconta di avere prestato 1000 lire su cambiale all'accusato Pico Enrico. Oltre a questi firmarono l'effetto Piazza d'Interneppo e Del Bianco Giacomo.
La cambiale fu regolarmente pagata; degli accusati non può dir nulla di male.
In questi termini si esprime anche Pico Pietro detto Frusson nei riguardi del Piazza Gio. Batta di Natale d'Interneppo.

Un ex Sindaco di Bordano

Un ex Sindaco di Bordano
Colomba Fiorano fu Leonardo detto de Ceoche ex Sindaco di Bordano.
Pres. - Conoscete Piazza d'Interneppo?
Teste. - Sissignore e di lui non posso dire che bene; è un galantuomo e fino al momento dell'arresto è stato sempre ritenuto da tutti per una persona onesta. Mi consta che abbia molta dignità, la moglie sua fu per lungo seramente ammalata.

Tre testimoni di Gemona

Tre testimoni di Gemona
Pittini Giuseppe fu Domenico, negoziante in vini e legumi a Gemona.
Pres. - Lei ha conosciuto quel Piazza G. B. d'Interneppo?
Teste. - Sì ed anche Stefanutti Biagio.
So che il primo acquistò una casa in Ospedaleto e nei pochi affari che trattò con lui lo trovai sempre onesto, puntualissimo nei pagamenti. Anche dello Stefanutti non posso dire che bene.

L'oste della «Cuocagna nuova»

L'oste della «Cuocagna nuova»
Stefanutti Tomaso d'anni 43 da Gemona. E' il proprietario dell'osteria «Alla Cuocagna nuova» il quale dispone che il Piazza d'Interneppo si recava sovente nel suo esercizio, specie nei giorni di mercato. Ebbe occasione di chiedergli dei donari a prestito: il teste li diede volentieri e gli furono sempre regolarmente restituiti.
Pres. - Per far che cosa vi chiedeva quei denari?
Teste. - Il Piazza mercanteggiava in animali bovini. Sul suo carattere nulla posso dire.

L'agente del signor Stroili

L'agente del signor Stroili
Del Bianco Giuseppe fu Giacomo d'anni 64, nato ad Interneppo ma da moltissimi anni domiciliato a Gemona quale direttore del negozio della Ditta Francesco Stroili, depone favorevolmente nei riguardi del Piazza G. B. di Natale e della di lui condotta; fino al momento dell'arresto, nessuno può dir nulla di male.
Anche del Del Bianco Giacomo dice bene; negli affari trattati con lui lo trovò sempre onesto.
Pres. - Nel negozio del sig. Stroili, il Del Bianco fece degli acquisti?
Teste. - Sì, fece provvista di tessuti che pagò interamente nel luglio del 1903 o nel 1904. So anche di una cambiale da esso accollata, dell'importo di 1500 lire, ma non mi consta a quale scopo dovesse servire quella somma.

Pico Agostino

Pico Agostino
Pico Agostino danno buone informazioni di Pico Enrico e Stefanutti Biagio.

Del Del Bianco Giacomo

Del Del Bianco Giacomo

Del Del Bianco Giacomo
Del Del Bianco Giacomo dicono pure ogni bene Pico Amadio e Pico Pietro.
Rossi Luigi, Rossi Pietro detto Catiny, Colomba Leonardo e Pico Antonio detto Mon depougono favorevolmente sui quattro accusati del paese.
(Udienza pom. del 7 marzo)
L'udienza si apre alle ore 2.

In difesa del Marzolla

In difesa del Marzolla
Matteoli Vittorio fu Luigi d'anni 45 di Forame d'Altimira.
Pres. - Conoscete voi Marzolla?
Teste. - Sissignore e al conto suo non posso dire che bene, lo conosco per un galantuomo.
Pres. - Che intelligenza vi pare che abbia?
Teste. - Non è certo un uomo di sapienza. (ilarità).

Bellina Giovanni di Girolamo da Pioverpa

Bellina Giovanni di Girolamo da Pioverpa
Bellina Giovanni di Girolamo da Pioverpa di Venzago, domiciliato a Ravenna.
Pres. - In una data occasione è venuto da voi un certo Oliva Giovanni ex operaio della litografia Passero?
Teste. - Sì, il quale mi fece la proposta di piantare una litografia in paese. Successivamente vennero da me Passeri e Valzochi i quali dovevano eseguire i lavori litografici.
In principio dovetti sborsare L. 500, ma siccome non finivano mai di chiedermi denaro, disendo che occorrevano ora un arnese, ora un altro, così giunsi a spendere 2500 lire.

Un battibecco

Un battibecco
A questo punto gli avvocati vorrebbero fare delle domande al teste; in quali sono dal Presidente giudicate estranee alla causa.
Ne nasce una vivace discussione; tutti insieme, gli avvocati parlano, tanto che il Presidente con voce tonante grida che sospenda l'udienza se non si tiene altro contegno.
Risubita la calma il teste Bellina continua dicendo che i lavori litografici non possono, ma che egli non vedeva mai capitare del denaro perché il Passero - che il teste chiama un furbachione matricolato - lo incassava e se lo tratteneva.
Ciò ebbe a riscontare nel rearsi a Cividale ed a Treviso apparso per ricuotora alle fatture.
Un certo giorno il Valzochi gli disse: guardi sig. Bellina che è stato qui un tale che chiese del Sardin e che voleva gli facesse alcuni indirizzi misteriosi.
Io di ciò m'interessai.
Pres. - Non chiedeste chi fosse quel tale?
Teste. - Devo dire il nome in pubblico?
Pres. - Volete dirlo in privato? Al voto prestato giuramento, e siete noi accorato obbligo di dire la verità.
Teste. - Ma sì; si potrebbe andare in dispaceri... (ilarità prolungata).
Pres. - E voi avete paura? Dite subito quel nome...
Teste. - E' un certo Rodolfo Giovanni battiferro sopra Chivaria, a San Bernardo, vicino alla Roggia. Io andai là e gli domandai quegli indirizzi, ma non ebbi che risposte vaghe. Siccome il Valzochi mi aveva detto che costui intendeva trattare di fabbricazione di monete false, decisi, malgrado i sospetti di rimetterci denaro, di disarmare della piccola litografia.

Pres. - A voi Valzochi

Pres. - A voi Valzochi
Qual battiferro vi ha proprio detto che voleva servirvi delle macchine litografiche che erano in casa del Bellina per fare delle monete false?
Non me lo disse con franchezza ma lo lo sopprimi.
Pres. (al teste) andate avanti.
Teste. - Fu allora che decisi di sbarazzarmi di tutto e portai la macchina a Udine depositandola al «Tre Re» Passeri poi mi pregò di lasciarli in affitto la macchina piccola e Valzochi quella celera, la più grande. Ma nessuno mi versò mai un centesimo ed io stacco, venni un giorno a Udine, carichi le macchine, le portai al sig. Passero Enrico e a furia di insistenze egli acquistò una delle macchine, l'altra andò a finire a Bologna.

Per quanto io ci abbia rimesso

Per quanto io ci abbia rimesso
Per quanto io ci abbia rimesso 1200 lire di tassa, sono contento che sia andata a finire così.

Il memoriale di Valzocchi

A questo punto il Presidente ordina al cancelliere di dar lettura del lunghissimo memoriale scritto in carcere da Francesco Valzocchi.

Due Preti

Mes. sac. Luigi parroco di Attimis, di cui Pozzus è frazione. Pres. — Conosce Pippetto Antonio?

Il Sindaco di Attimis

Caruzi Pietro fu Paolo di Attimis. Pres. — Conosce Pippetto?

L'ignoranza di Pippetto

Turco Giovanni di Giuseppe di Pozzus, conosco Pippetto, il quale: fino al momento dell'arresto, negoziava in bestemmia.

Per Antoninetti

Comelli Fedele, di Nimis, testa a difesa di Antoninetti Giacomo.

La prediale nel nostro Comune

Ci sono dei proprietari di case i quali, non sappiamo se per ignoranza o per vile antipolitica, vanno dicendo che coll'anno in corso 1906 il municipio di Udine ha aumentato la prediale.

A proposito del lavoro notturno nel Forno Comunale

Il Giornale, nel numero d'ieri, ricorda che il Sindaco Poella chiese l'anno scorso in Municipio tutti i proprietari di forni col loro voto.

Un nuovo negozio di macelleria

In via Mercerie, negli ambienti già occupati dallo scortico della ditta Degani, l'intraprendente concittadino Andrea Pascoli aprirà sabato una nuova macelleria.

Dal Bollettino Giudiziario

togliamo che: Vignato (ex Pretore a Latisana) da Piova di Sacco è tramutato a Soave; Montaldi editore vice pretore a Cividale, è destinato a Moaglio.

Beneficenza

Un diligente prestigitatore dell'albergo «Roma», offre alla Dante Alighieri lire 1.

Officine Türkheimer Peugeot Frères

(VEDI IN QUARTA PAGINA)

Pres. — Mi che roba era? Teste. — Non lo so, credo che si fosse trattato di contrabbando.

Minicotti Augusto Capo Guardia Carceraria di Sondrio. Riferisce come il Tommasino si trovava nel 1901, quando il teste era addetto alle Carceri di S. Marco e Valzocchi in quello stabilimento, in attesa di presentarsi alla Corte d'Appello per un processo di contrabbando.

Dal Tribunale di Udine venne l'ordine d'interpellare il Tommasino sull'assistenza in Friuli di una associazione di falsi monetari, ma egli rispose di non saperne nulla, ma che appena libero dal carcere, avrebbe assunto delle informazioni. Il teste non sa altro perché poi venne trasferito a Sondrio.

Marocci Celeste fu Francesco oste da Reana del Reale, conosce Tommasino, il quale gli fece delle confidenze, raccontandogli cioè che faceva il contrabbando di tabacco ed altro proveniente dall'estero.

La vide nella propria osteria parecchie volte in compagnia di Pippetto e Marzolla; quest'ultimo veniva dal Tommasino chiamato: il nostro capo, vale a dire nelle imprese di contrabbando ed il caporione. Il Tommasino mai gli parlò di moneta falsa, poiché in tal caso lo avrebbe cacciato dall'osteria.

Il Sindaco di Reana

Linda dott. Antonio, d'anni 73. Depone che il Tommasino Giuseppe fin che fece l'agricoltore, tenne sempre una condotta regolare, ma essendo stato cacciato di casa e della piccola tenuta che lavorava, piombò in miseria tanto che dovette, per vivere, darsi al contrabbando del tabacco da fumo.

Fu scoperto e siccome uscì della villa senza al tenente dei Carabinieri venne condannato dal Tribunale di Udine a 30 mesi di carcere.

Ma che girava spesso con altri sconosciuti, ma che si trattasse di moneta falsa, lo apprese solo dopo avvenuti gli arresti.

Pres. — Che informazioni può dare del Tommasino? Linda. — Come ripeto, finché questi lavorò la campagna che aveva in affitto, nessuno poté dir niente di lui.

Pres. — Ma perché lei non ha dato le informazioni in iscritto, del Tommasino? Linda. — Come ripeto, finché questi lavorò la campagna che aveva in affitto, nessuno poté dir niente di lui.

Pres. — No, no. Questa non è una buona ragione, perché un Sindaco che vuol fare il suo dovere deve sempre rispondere e dare le informazioni richieste, siano buone o cattive.

Pres. — Ma perché lei non ha dato le informazioni in iscritto, del Tommasino? Linda. — Come ripeto, finché questi lavorò la campagna che aveva in affitto, nessuno poté dir niente di lui.

Pres. — No, no. Questa non è una buona ragione, perché un Sindaco che vuol fare il suo dovere deve sempre rispondere e dare le informazioni richieste, siano buone o cattive.

Pres. — Ma perché lei non ha dato le informazioni in iscritto, del Tommasino? Linda. — Come ripeto, finché questi lavorò la campagna che aveva in affitto, nessuno poté dir niente di lui.

Pres. — No, no. Questa non è una buona ragione, perché un Sindaco che vuol fare il suo dovere deve sempre rispondere e dare le informazioni richieste, siano buone o cattive.

Pres. — Ma perché lei non ha dato le informazioni in iscritto, del Tommasino? Linda. — Come ripeto, finché questi lavorò la campagna che aveva in affitto, nessuno poté dir niente di lui.

Pres. — No, no. Questa non è una buona ragione, perché un Sindaco che vuol fare il suo dovere deve sempre rispondere e dare le informazioni richieste, siano buone o cattive.

Pres. — Ma perché lei non ha dato le informazioni in iscritto, del Tommasino? Linda. — Come ripeto, finché questi lavorò la campagna che aveva in affitto, nessuno poté dir niente di lui.

Pres. — No, no. Questa non è una buona ragione, perché un Sindaco che vuol fare il suo dovere deve sempre rispondere e dare le informazioni richieste, siano buone o cattive.

Pres. — Ma perché lei non ha dato le informazioni in iscritto, del Tommasino? Linda. — Come ripeto, finché questi lavorò la campagna che aveva in affitto, nessuno poté dir niente di lui.

Pres. — No, no. Questa non è una buona ragione, perché un Sindaco che vuol fare il suo dovere deve sempre rispondere e dare le informazioni richieste, siano buone o cattive.

Intorno alla seduta per il Palazzo delle Poste

Due sole parole di commento. I rappresentanti del commercio cittadino ieri (interferenti alla seduta in Municipio hanno espresso le opinioni delle associazioni dei commercianti industriali e degli esercenti; e par dissentendo dai criteri della Giunta in qualche punto, si sono guardati bene dall'uscire il linguaggio venoso della stampa clerico-moderata locale.

Anzi parve evidente come essi apprezzano i propositi lodevolissimi della nostra amministrazione comunale, di provvedere alle nuove esigenze della vita cittadina col minimo di aggravio per il comune, avendo sempre nel massimo conto la opinione pubblica.

La proposta del referendum, in quale ha trovato i più caldi fautori negli orgogli di quel partito conservatore che ovunque ha ferocemente osteggiato questa democratica istituzione. — Fu, come i lettori sanno, scartata da quasi tutti gli intervenuti.

Il Sindaco ebbe ad esprimere su questa questione il parere della Giunta, la quale certamente non si oppone a che si interroghi direttamente la cittadinanza intorno un argomento di così elevato interesse cittadino, purché le questioni sieno poste bene in chiaro, e il popolo veda la portata e le conseguenze che può avere una determinata soluzione del problema dell'abitazione del palazzo delle Poste.

Per i lettori intelligenti è inutile che noi riferiamo come le dichiarazioni fatte ai rappresentanti il commercio cittadino dal Sindaco, coincisero perfettamente con la risposta data in Consiglio dal Sindaco stesso al on. Schiari. Egli mantenne fermo il concetto fondamentale che ispirò la Giunta nel suo progetto di abitazione, e cioè che le spese per il palazzo delle Poste sono di esclusiva spettanza dello Stato.

Ed è contrario alla verità che il Sindaco prima volesse imporre il suo progetto, mentre ora ha espresso il desiderio di avere lumi e consigli. Noi ri-sorderemo alla Patria del Friuli che il Sindaco ha sempre dichiarato che avrebbe accettato quella idea è quella proposta che avessero un contenuto serio e attuabile e che fossero di gradimento alla cittadinanza.

Solo ha soggiunto che ritengo difficile che una proposta diversa da quella della Giunta presenti gli stessi vantaggi, di non aggravare cioè le finanze comunali e di risolvere radicalmente il problema.

Solo ha soggiunto che ritengo difficile che una proposta diversa da quella della Giunta presenti gli stessi vantaggi, di non aggravare cioè le finanze comunali e di risolvere radicalmente il problema.

Solo ha soggiunto che ritengo difficile che una proposta diversa da quella della Giunta presenti gli stessi vantaggi, di non aggravare cioè le finanze comunali e di risolvere radicalmente il problema.

Solo ha soggiunto che ritengo difficile che una proposta diversa da quella della Giunta presenti gli stessi vantaggi, di non aggravare cioè le finanze comunali e di risolvere radicalmente il problema.

Solo ha soggiunto che ritengo difficile che una proposta diversa da quella della Giunta presenti gli stessi vantaggi, di non aggravare cioè le finanze comunali e di risolvere radicalmente il problema.

Solo ha soggiunto che ritengo difficile che una proposta diversa da quella della Giunta presenti gli stessi vantaggi, di non aggravare cioè le finanze comunali e di risolvere radicalmente il problema.

Solo ha soggiunto che ritengo difficile che una proposta diversa da quella della Giunta presenti gli stessi vantaggi, di non aggravare cioè le finanze comunali e di risolvere radicalmente il problema.

Solo ha soggiunto che ritengo difficile che una proposta diversa da quella della Giunta presenti gli stessi vantaggi, di non aggravare cioè le finanze comunali e di risolvere radicalmente il problema.

Solo ha soggiunto che ritengo difficile che una proposta diversa da quella della Giunta presenti gli stessi vantaggi, di non aggravare cioè le finanze comunali e di risolvere radicalmente il problema.

Solo ha soggiunto che ritengo difficile che una proposta diversa da quella della Giunta presenti gli stessi vantaggi, di non aggravare cioè le finanze comunali e di risolvere radicalmente il problema.

Solo ha soggiunto che ritengo difficile che una proposta diversa da quella della Giunta presenti gli stessi vantaggi, di non aggravare cioè le finanze comunali e di risolvere radicalmente il problema.

Solo ha soggiunto che ritengo difficile che una proposta diversa da quella della Giunta presenti gli stessi vantaggi, di non aggravare cioè le finanze comunali e di risolvere radicalmente il problema.

Solo ha soggiunto che ritengo difficile che una proposta diversa da quella della Giunta presenti gli stessi vantaggi, di non aggravare cioè le finanze comunali e di risolvere radicalmente il problema.

Solo ha soggiunto che ritengo difficile che una proposta diversa da quella della Giunta presenti gli stessi vantaggi, di non aggravare cioè le finanze comunali e di risolvere radicalmente il problema.

BASTA!

Ci scrivono: Basta: in nome di Dio!! Continuare la polemica col Giornale di Udine sulla illuminazione elettrica sarebbe addirittura stolto.

Quando l'avversario falsifica le cose al punto di scrivere e in grassetto: che il comm. Velpe ha donato quattro quinti dell'Officina Elettrica Velpe Malignani al Comune di Udine e finge di ignorare che invase il donatario era l'Opificio Grandi al quale il Comune doveva o passare le rendite o versare il capitale donato: meno la piccola frazione spettante al Comune stesso; e su ciò basa tutte le sue deduzioni, a che può continuare la polemica con sovrà infamia del pubblico e senza alcun scopo, data la misfede del contraddittorio?

I Giornali si scrivono per pubblico e questo, come rileva i metodi del Giornale di Udine e il giudice, così la giustizia delle battute insinuazioni è carico di uomini troppo noti per capicità e onestà.

Basta, basta è basta!

Forno Comunale ALCUNI CONFRONTI

Ieri in Commissione del Forno Comunale venne seduta nella quale decise di proporre alla Giunta la nomina del Direttore in via definitiva.

Vennero prese delle disposizioni relative ai trasporti del pane nelle frazioni del Comune, si prese pure atto di nuove rivendite concesse nelle frazioni stesse.

Venne constatata la migliore organizzazione del lavoro risultante dall'istituzione del terzo forno.

In questi giorni poi i membri della Direzione del Forno unitamente all'Ufficio di Vigilanza Urbana, fecero eseguire alcune verifiche nei principali forni della città sui prezzi del pane cornetto.

Tali verifiche vennero fatte con campioni presi saltuarmente ed in giorni diversi e ciò allo scopo di poter stabilire un prezzo medio che servisse di norma anche alla Direzione del Forno che trovata nella necessità di modificare il prezzo del pane cornetto.

Ed ecco pertanto alcuni dei risultati ottenuti:

Table with 2 columns: Item name and Price. Includes items like Cucchietti, pane cornetto piccolo, Pradeli, Tarosio, Faciani, Barbeti, Lavaroni, Lodolo, Colussi, Gramosa.

Ritenuto che il Forno Municipale ha venduto finora il pane cornetto a centesimi 40 il chilogramma e che i nuovi contratti di farina rappresentativo per esso un sensibile maggior aggravio di prezzi, la Commissione ha deciso di elevare il prezzo del pane cornetto da centesimi 40 a centesimi 42 e il prezzo del pane di lusso da cent. 52 a cent. 53.

Società Operaia Generale di M. S.

La riunione del Consiglio. Domani sera alle 8.30 si riunisce il Consiglio della Società Operaia Generale di M. S., chiamato a deliberare sopra un ordine del giorno che comprende: Resoconto del mese di febbraio; nomina di tre delegati nel Consiglio della Società d'Arti e mestieri; rinuncia di un consigliere; deliberazioni relative al collettore cessante ed ai nuovi aspiranti, nuovi soci ecc...

Società Commercianti ed Industriali

Nel resoconto dell'assemblea dell'ultima sera e da noi ieri pubblicato è avvenuto uno strano tipo grafico per modo che fu ommesso il seguente periodo: Vennero riconfermati a consiglieri i signori: Barbieri avv. Luigi, Frazzini Domenico e Luzzatto avv. Ugo; e a furvieri i signori: Cella Dionisio e Ferruzzi Arturo.

Il desiderio della Giunta di attuare gradualmente questo provvedimento teorico un troppo principalmente nella contrarietà trovata nei clienti stessi del Forno, sia privati che istituzioni, quali Colliogi ecc. ragione per la quale si dovette lasciare il terzo forno.

L'abolizione del lavoro notturno dovrebbe essere un provvedimento generale imposto a tutti i forni; e la Giunta non dispesa di poter raggiungere questo giusto desiderato, coll'appoggio dei lavoratori modesti.

Questo è quanto credemmo dovere di appurare per rispondere agli appunti mossi dal Giornale alla Giunta, o più particolarmente al Sindaco Poella.

Associazione Agraria Friulana. Il quarto bullettino

E' uscito ieri sera il quarto bullettino di quest'anno dell'Associazione Agraria Friulana, al quale abbiamo dato una rapida scorsa.

L'opuscolo che contiene tante e tante cose utili per gli agricoltori, è redatto con garbo e con rara cura e diligenza e dovrebbe essere letto da tutti coloro che nei prodotti del suolo vedono la fonte di generale ricchezza e benessere.

Troviamo ad esempio un articolo del dott. U. Selan Pro commento del bestiame rurale con cui dimostra la necessità di tale censimento, rilevando che la più fresca statistica del bestiame, scemora fatta per gli equini soggetti a rassegna per motivi militari, risale ad un quarto di secolo addietro.

Il dott. Selan suggerisce anche il modo pratico perchè tale statistica riesca veramente completa, e cioè il sistema delle schede.

Seguono parecchie pagine intorno alla Cooperativa dei Perfosati interessata da parecchie incisioni nitidissime dell'estero e intorno dello stabilimento, il quale in seguito agli ampliamenti ultimi, ha raggiunto la produzione di ben 300.000 quintali di Perfosati, sufficienti a sopprimere gli attuali bisogni dei soci.

Il bullettino parla inoltre dei Circoli Agricoli (E. De Brandi) pubblicando lo Statuto di quello di S. Giovanni di Mantovano, uno dei più recenti e forse uno dei meglio compilati.

Troppo spazio ruberemmo al giornale dilungandoci di più, diremo solo che il bullettino contiene ancora: Repertorio su alcune varietà di frumenti; Riordinazione dei vegeti; per l'avvenire dello nostro lattario, notizie varie ecc.

Questi opuscoli sono la prova più evidente del continuo sviluppo e della vita ruggolissima della benemerita Associazione Agraria Friulana.

Scuola Popolare Superiore

Domani sera venerdì 9, alle ore 20.30, il dottor Antonio D'Ormea terrà, nella sala maggiore del palazzo degli studi, una conferenza pubblica sul tema: «L'educazione della volontà».

Valori

Table with 2 columns: Location and Value. Includes items like Fiume, S. T. R.A., R.A., 8.15, 20, 8.35, 9.40, 11.20, 10, 12.25, 14.50, 15.5, 16.10, 15.30, 17.35, 30, 18.45, 19.30.

Camion di Udine

Table with 2 columns: Location and Value. Includes items like Fiume, S. T. R.A., R.A., 8.15, 20, 8.35, 9.40, 11.20, 10, 12.25, 14.50, 15.5, 16.10, 15.30, 17.35, 30, 18.45, 19.30.

Camion di Udine

Table with 2 columns: Location and Value. Includes items like Fiume, S. T. R.A., R.A., 8.15, 20, 8.35, 9.40, 11.20, 10, 12.25, 14.50, 15.5, 16.10, 15.30, 17.35, 30, 18.45, 19.30.

Camion di Udine

Table with 2 columns: Location and Value. Includes items like Fiume, S. T. R.A., R.A., 8.15, 20, 8.35, 9.40, 11.20, 10, 12.25, 14.50, 15.5, 16.10, 15.30, 17.35, 30, 18.45, 19.30.

Avvionici

non su quattro linee di corso di centesimi. Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Comprende esclusi d'appartenenza, offerte e donazioni e buoni offerti e domo.

Ancora sui fatti di Bizzì

Il Capellano di Bizzì, sac. Leonardo Cantoni, ci comunica:

« Che nessuno si è sognato di chiedere Chiese e tanto meno si ebbe bisogno di benedire armi né per celebrare Messe o Vesperi.

« Se c'è stata qualche agitazione questa fu causata da antichi malumori e invaditi fra persone a famiglie troppo vicine, i quali malumori generati in odio tutti sanno che la fazione con le più basse vendette.

« Il lavoro del boiamento interno del coro non è un'idea del Capellano ma una visita offerta d'una delle principali famiglie del paese, offerta che la Commissione irragionevole rifiutò; al qual rifiuto né il Capellano né persona alcuna impaziente e di buon senso possono aderire e tanto meno la maggioranza del popolo del paese che disse: Se non abbiamo mezzi di aiutare i lavori della Chiesa almeno si accettino i denari di chi ne hanno.

« Riguardo alla violenza usata da certi individui e alcuni della passione per impedire un lavoro tanto desiderato e necessario per la decenza e decoro del luogo sacro, lavoro approvato e lodato e autorizzato da chi di dovere, questo sarà risolto in via legale.

« Se i carabinieri interverranno a questa agitazione fossero benissimo e il paese deve essere loro grato per le maniere conciliatorie e gentili che useranno per invitare i pochi rissolati alla calma.

Corso ordinario della Moneta

Table with exchange rates for various locations like Napoli, Soriano, etc.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Situazione al 28 febbraio 1906.

Table showing financial data for Banca Cooperativa Udinese, including capital and reserves.

Attivo

Table listing assets such as cash, receivables, and property.

Passivo

Table listing liabilities and equity, including deposits and shares.

Dep. in C. Carr. L. 885,552.92

Table with financial entries related to deposits and interest.

Capitale Sociale e Riserve

Table showing social capital and reserves.

Utile corrente e riserva

Table with current profit and reserve entries.

Residuo Utile da liquidarsi

Table with liquidation of profit entries.

Totale Generale L. 4,852,210.30

Utile al 28 febbraio 1906

Il Presidente: Giov. Batt. Spazzotti

Il Sindaco dott. Guido Ballini

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette sconti a L. 30.00 caduna.

Sconta affitti da comm. 5/10 e 5/10 senza per cento.

Accorda sconti sopra valori pubblici ed industriali 5/10 e 5/10.

Accorda sconti sopra valori pubblici ed industriali 5/10 e 5/10.

Accorda sconti sopra valori pubblici ed industriali 5/10 e 5/10.

Accorda sconti sopra valori pubblici ed industriali 5/10 e 5/10.

Accorda sconti sopra valori pubblici ed industriali 5/10 e 5/10.

Accorda sconti sopra valori pubblici ed industriali 5/10 e 5/10.

Accorda sconti sopra valori pubblici ed industriali 5/10 e 5/10.

Accorda sconti sopra valori pubblici ed industriali 5/10 e 5/10.

Accorda sconti sopra valori pubblici ed industriali 5/10 e 5/10.

Accorda sconti sopra valori pubblici ed industriali 5/10 e 5/10.

Accorda sconti sopra valori pubblici ed industriali 5/10 e 5/10.

Accorda sconti sopra valori pubblici ed industriali 5/10 e 5/10.

Camera di Commercio

Unione Cooperativa di consumo di Torre, Pordenone - Società anonima cooperativa di consumo per l'acquisto all'ingrosso di generi alimentari ed altro per la vendita ai soci.

Frattelli Carlini. Udine - Negozio manifatture. Proprietari e firmatari: Carlini Luigi e Giuseppe fratelli di Gio. Batt.

Giovanni Valle. Udine - Negozio manifatture. Proprietario e firmatario: Giovanni Valle da Domenico.

Casali Emilio fu Ercole. Piacenza - Impresa toraggi. Nomio istitutore per il Presidio di Udine il sig. Franco socio Manaria di Udine.

Società cooperativa muratori ed affini in Udine, Udine - Società la società il 6 gennaio 1906 nominando liquidatori i soci Leodaro Antonio, Gabino Pietro e Cullini Enrico.

Continua.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

La prima della "Fedora"

Questa sera adunque il Teatro Minerva si riapre colla prima rappresentazione dell'opera Fedora del maestro Giordano.

Gridiamo liante parlare dell'opera essendo il fatto o la musica non il pubblico, dato il successo che Fedora ottenne anni or sono al nostro Teatro Sociale.

Abbiamo assistito ieri sera alle prove generali e l'esecuzione ci pare buona nel complesso, tale da assicurare un felice esito per questa sera e per le successive rappresentazioni, sebbene un giudizio sicuro non lo si possa mai dare nelle prove generali, sugli artisti, che si riservano di spiegare interamente la loro voce alla prima rappresentazione.

L'esecuzione da parte dell'orchestra è ottima, quale veramente si vuole udire di Udine e ne va data lode al suo direttore cav. Genaro Abbate.

Ripetiamo pertanto l'intero elenco artistico

per ordine alfabetico:

- Beusobim Manide, primo soprano assoluto per Fedora; De Marco Elario, baritono; Domonichetti Guido, secondo tenore; Marchini Elisa, soprano; Montico Teobaldo, primo basso per Cadore; Perico Attilio, primo tenore assoluto per Cadore; Piantino Augiolo, primo tenore assoluto per Fedora; Santolucia-Villani Maria, primo soprano assoluto per Cadore; Cav. Villani Roberto, basso; Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Abbate cav. Genaro; Maestro dei cori: Genaro A.; Primo violino a spalla: maestro G. Verzà; direttore di scena cav. R. Villani. Cinquanta professori d'orchestra, quarantacinque coristi d'ambo i sessi.

Abbonamenti

Ingrasso per 16 rappresentazioni Lire 25 - Poltroncina per tutta la stagione lire 30 - Sedie per tutta la stagione lire 15.

Prezzi serali

Lugresso alla platea e palchi L. 2.00, per militari fino al sott'ufficiale L. 1.00, sigg. studenti muniti di tessera L. 1.50, piccoli ragazzi L. 1.00. Loggione indistintamente L. 0.50, Poltroncina in Platea oltre l'ingresso L. 2.00, Sedie riservate in platea oltre l'ingresso L. 1.00, Palchi in seconda loggia L. 12.00, Palchi in prima loggia L. 10.00. Le sedie nella prima loggia sono tutte libere.

Cronaca giudiziaria

La giunta del Segretario comunale di Lestizza

Il segretario comunale di Lestizza, sig. Roberto Signorilli, espone querela contro il Giornaleto che in una corrispondenza da Cadore, in data 29 agosto 1905, lo aveva difamato.

Narrava in tale corrispondenza, intitolata « Un segretario che si arrende » come il Signorilli incaricato dal Sindaco di stendere un verbale di cessione di una rivendita privata, si era trovato nell'imbarazzo, ed aveva dovuto ricorrere all'aiuto di una persona più capace.

In seguito a tale articolo il Signorilli perdette un posto più remunerativo nella sua professione di segretario comunale. Ieri al Tribunale di Venezia si svolse il processo contro l'ex gerente del giornale Diana Luigi, penalmente responsabile.

Il rappresentante della P. C. avv. Cornoldi chiese la condanna tanto del Diana quanto del avv. Gino Serfatti civilimente responsabile.

Il P. M. propose per Diana un anno di reclusione e lire 1000 di multa. Il Tribunale, condannò il Diana a dieci mesi di reclusione e 833 lire di multa, oltre alle spese di P. C. dichiarando non luogo a provvedimento nei riguardi del civilmente responsabile avv. Gino Serfatti, per difetto di citazione.

Cronache Provinciali

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 6 Marzo)

Deliberazioni approvate

Rosia - Utilizzazione del bosco.

Udine - Rapporto del Consiglio comunale alla osservazione del Ministero e provvedimenti conformi.

Palmanova, Pordenone, Cividale - Muoto di Piota, bilancio 1906

Prato Carnico - Associazione dello stradino contro gli autorini sul lavoro.

Carliano, Moggio, Raveo - Tariffa daziaria.

Rodda - Aumento stipendio ai segretari comunali

Ravascletto - Cessione di una pianta di larice.

Ragogna - Aumento di stipendio allo scrivano.

Cassacco - Pianta organica degli impiegati comunali, per l'iscrizione alla Cassa di previdenza.

Cividale - Indennità agli stradini per l'insufficiamento; installazione di 3 nuovi fessati.

S. Vito al Tagli. - Aumenti di stipendio ai custodi del Cimitero di S. v. jorgano.

Id. Aumenti di stipendio agli stradini esteriori.

Rosia - Istituzione di un orto forestale.

Montebelluna - Taglio bosco Cantello.

Forgrafia, Lauco, Riese d'Arcano, Fanna, Bilanci com. li 1906 poi quali venne autorizzata la precedenza della sovrimposta

S. Vito al Tagliamento

SCIOPERO

7 - Fin da lunedì le opere della Filanda Piva cominciarono a fare delle dimostrazioni, la giornata di ieri passò molto calma, così oggi sino a mezzogiorno.

Quando ritornarono dopo pranzo, giunti ai cancelli della Filanda, cominciarono a emettere qualche grido e a rifiutarsi di entrare, per cui il Direttore sig. Corrado Santoro, secondo gli ordini ricevuti dal sig. Piva, ordinò la chiusura della Filanda stessa.

Le operai allora in massa si recarono davanti al Municipio e mandarono una commissione dal sig. Sindaco ad esporre i loro lamenti.

Il Sindaco lo accolse benignamente e tosto s'occupò per l'accomodamento.

Intanto questi giovani pieni di vita, reso più allegro dalla splendida stagione attraversarono il paese cantando l'inno dei lavoratori ed altre giovinili villotte.

Le cause non si possono veramente precisare; un motivo forte si baserebbe sui modi un po' rudi e severi del vicidirettore.

Essa asseriscono di essere maltrattate ed offese spesso dal detto vicidirettore, mentre fecero i massimi sforzi per i modi veramente corrotti del Direttore. Alcune si lamentavano delle troppe multe loro inflitte e dicevano di non sapere che cosa si faccia del denaro che si incassava dalle multe stesse; ma tale legno non ha fondo di verità perché nell'ultima quindicina su 500 operai l'importo delle multe salì a L. 9 e parte delle multe stesse vennero condonate; il ricavato delle multe poi viene impiegato in opere di soccorso per le operai in caso di malattia od altro.

Manga un vero motivo per giustificare lo sciopero; e parecchie ragioni di pochissima importanza, vengono dette ed escluse dalle operai stesse. Unico motivo forse è quello dei modi usati dal vice direttore; ma anche ammesso che ciò sia vero, molto meglio avrebbe fatto le operai ad ascoltare i consigli del direttore, che esse stimano e audace in direzione e fare a lui i reclami che credevano del caso.

Il male è che non la presente crisi seria poco importerà al sig. Piva rispetto alla filanda e un semplice atto fatto forse con poca ponderazione potrà portare gravi danni economici a molte famiglie.

Noi ci auguriamo che venga tolto di mezzo ogni dissidio; che il vicidirettore toglia qualche asprezza ai suoi modi e che il sig. Piva riapra tosto la sua filanda.

Paluzza

Atto municipale

6 - L'egregio signor Antonio De Citta da Sieto (Treppo Carnico) ha elargito alla Presidenza della Società operaia L. 25; a titolo di premio ai giovani di quel Comune che frequentano con tanto amore e profitto la scuola di disegno di qui istituita da questa Società, e diretta con valentia dal bravo e modesto architetto signor Antonio Urbano.

Ringraziamenti vivi e sinceri, e... che l'esempio trovi imitatori!

Ed a proposito di... nepote, il Ministero d'I. A. e C. avrà tempo addietro il nostro Sindaco con nota speciale, il quale a sua volta riferì alla Presidenza della Società Operaia, avere disposto di far visitare la scuola di di-

segno applicato alle arti a metterli nel corrente anno scolastico, e che in seguito a tale ispezione dispare di un aiuto compatibilmente con le condizioni del bilancio.

Ma, come risulta dalle relazioni, programmi, regolamenti ed orari di cui fu mandata copia all'Eccellso Ministero, la scuola si chiuderà il 15 corr. le lezioni cominciano ad essere disartate perché gli allievi si preparano per emigrare ed alcuni sono già partiti, ed intanto... aspetta cavali; l'ispezione verrà fatta... ai soli di luglio, e le promesse ministeriali saranno così mandate alle scolaresche greche. Che occorre mai sempre una svegliatura per richiamare all'ordine... i somi dei terreni di Montebelluna?

Ottimo provvedimento

Negli anni scorsi, in tempo di quarantena, la dottrina veniva impartita in chiesa ai figliuoli della scuola elementare dalla mezza ora alle 14. Que- sto orario recava gravi inconvenienti alle lezioni del pomeriggio; prima perché i ragazzi dovevano digerire male- mente il cibo; poi per il nessun intervallo di riposo fra una lezione e l'altra.

Quest'anno invece il nostro reverendo Parroco dott. Tonatti saggiamente deliberò di impartire l'insegnamento religioso, in chiesa, dalle ore 15 alle 16, con l'intervallo necessario di un'ora. - Ed ecco fatto un primo passo sulla via della... separazione fra la chiesa e la scuola, senza tanti strambazzamenti di giornali, interpellanze, juventari e... andata dicendo.

B. OSSERVATORIO DI UDINE

Bollettino meteorico

Meteorological data table for Udine, including temperature, pressure, and wind.

Come nei romanzi

Ieri l'altro a Parigi un giovanotto, saltato giù da un carro di esitimbacchi che attraversava le vie di Orleans nel suburbio di Mont Rouge, corse al commissariato di polizia per raccontare che egli era stato rapito ai suoi parenti da una troupe di zingari dieci anni fa e che solo ora, passando davanti alla casa dove era nato, si era improvvisamente ricordato della sua infanzia e dei suoi parenti.

Il commissario fece subito arrestare i saltimbanchi ed il giovanotto, che ora ha quindici anni e che si chiama Alberto Eiger, è stato riconsegnato ai suoi genitori.

Il rampollo del piccolo Alberto era stato edulcorato dieci anni or sono nella stessa via di Orleans, quando cioè egli aveva 5 anni.

Giuseppe Guzzi, direttore proprietario. Giovanni Oliva gerente responsabile.

Municipio di Udine

A tutto il giorno 10 aprile p. v. è aperto il concorso a dodici posti di Vigili rurali. Assegno mensile L. 60.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Polizia Urbana e Rurale.

Acqua Naturale

PETANZ

la migliore e più economica acqua da tavola

Concessionario per l'Italia: A. V. RADDU - Udine.

Rappresentante generale ANGELO FABRIS & C. - UDINE

PP. L. Ettore Chiapattini

SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE.

Visite dalle 10 alle 14 - Mercatovivo, N. 4

DITTA E. MASON

Grandioso assortimento OMBRELLINI di ultima novità - BASTONI da passeggio - VENTAGLI, ecc.

Ricchissimo assortimento guernizioni di ogni qualità, pizzi, thulli, entre-deus, agrements, gal-loni, treccie, ecc.

Una prova. Una spiegazione.

Certificammo che la cura delle Pillole Pink è favorevole agli urtriciali, ed ecco una prova.

Il signor Vaccarino Emanuele che abita Via Chivasso, 18 a Torino, scrive: « Da 6 mesi, mia moglie si lamentava di dolori localizzati ai piedi, che poi si manifestarono nelle gambe e invasero tutto il corpo. Mia moglie era artritica. Oltre i dolori, non aveva appetito, la sua respirazione era assai penosa. Questa oppressione le impediva di ben riposare la notte, il suo sonno era turbato da incubi. Provava oscuramenti della vista ed aveva sempre freddo alle mani ed ai piedi. Segni parecchie cure senza successo. Allora prese le Pillole Pink. In poco tempo stette assai meglio. Ora stajassi bene ».



Sig.ra Vaccarino (fot. Bosco e Bricca Torino)

Il ritratto che diamo qui accanto è quello della signora Vaccarino. La spiegazione da darci è la seguente: L'essere umano è uno dei più potenti fuochi di combustione che esistano. Il cibo assorbito subisce negli organi delle trasformazioni radicali, destinate a rendere ai tessuti gli elementi che essi usano continuamente. Il corpo è un laboratorio assai complicato dove tutte le sostanze dirette si scompongono e affondono queste reazioni fisiche e chimiche siano utili, è necessario che la totalità sia utilizzata.

Dal momento in cui il regime reo agli organi una maggior quantità di elementi di quanti ne può impiegare il di più ingloba la macchina e l'insudizia.

Si producono fermentazioni che provocano dei tossici; veleni terribili, i quali agiscono sul sistema nervoso. Così si costituisce l'artrismo che ha per corredo la nevralgia, il reumatismo, la gotta e il diabete. L'artrite non brucia ciò che assorbe, e le Pillole Pink lo ricreano precisamente a bruciare tutto ciò che assorbe. Le Pillole Pink combattono il rallentamento delle funzioni. A chi ha i veleni digestivi, danno digestioni normali e complete, stimolano il funzionamento dello stomaco, dei reni, del fegato; in una parola fanno funzionare gli organi come lo debbono. I veleni contenuti nel corpo sono rapidamente eliminati e non si riassorbito più.

Sono surrante contro tutte le malattie provenienti dalla povertà del sangue: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco; contro tutto la forma di nevralgia, contro il reumatismo.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie o al deposito A. Meranda; Via S. Girolamo, 5, Milano, lire 350 la scatola, L. 18 la 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande del consulto.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie o al deposito A. Meranda; Via S. Girolamo, 5, Milano, lire 350 la scatola, L. 18 la 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande del consulto.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie o al deposito A. Meranda; Via S. Girolamo, 5, Milano, lire 350 la scatola, L. 18 la 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande del consulto.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie o al deposito A. Meranda; Via S. Girolamo, 5, Milano, lire 350 la scatola, L. 18 la 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande del consulto.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie o al deposito A. Meranda; Via S. Girolamo, 5, Milano, lire 350 la scatola, L. 18 la 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande del consulto.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie o al deposito A. Meranda; Via S. Girolamo, 5, Milano, lire 350 la scatola, L. 18 la 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande del consulto.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie o al deposito A. Meranda; Via S. Girolamo, 5, Milano, lire 350 la scatola, L. 18 la 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande del consulto.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie o al deposito A. Meranda; Via S. Girolamo, 5, Milano, lire 350 la scatola, L. 18 la 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande del consulto.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie o al deposito A. Meranda; Via S. Girolamo, 5, Milano, lire 350 la scatola, L. 18 la 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande del consulto.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie o al deposito A. Meranda; Via S. Girolamo, 5, Milano, lire 350 la scatola, L. 18 la 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande del consulto.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie o al deposito A. Meranda; Via S. Girolamo, 5, Milano, lire 350 la scatola, L. 18 la 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande del consulto.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie o al deposito A. Meranda; Via S. Girolamo, 5, Milano, lire 350 la scatola, L. 18 la 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande del consulto.

TAVOLETTE LAPPONI

Farmacato su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio, gratis a chi spedisce cartolina doppia

ORIGINAL FERNET COMPANY. Via Galvani, 12, MILANO.

MEDICO DI S. SANTITÀ

Portentose

Nella gastrica, Acido cattivo, Inappetenza, Erasci, bilite, Colorito giallo, Stitichezza, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolori di stomaco, Nausea, Vertigini, Anemia, Nevralgia.

Farmacisti, Droghieri L. 125 la scatola.

OMAGGIO MONDIALE



CHININA MIGONE
PER LA CONSERVAZIONE
CAPELLI, BAFFI, BARBA
E LO SVILUPPO DEI
CIGLIA E SOPRACIGLIA

Lasciate il solito prezzo i principali Profumieri, Unguieri e Parrucchi

In guardia

Ora avvicinandosi l'inverno, molti fanno provviste di flanelle. Stiamo quindi in guardia di non comprare cotone per lana, che senza esame chimico riesce quasi impossibile distinguere. — E' quindi prudente esigere in iscritto la dichiarazione della provenienza e qualità della merce. Così si premuniscono dalle mistificazioni ed obbligano i negozianti a non vendere per Maglierie Igieniche Hérion quelle che non lo sono.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.

Stabil.° Chimico D. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffici. del Regno.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza Sociale

della

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunita Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 80,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

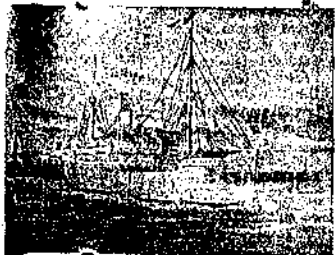
Via Aquileja, N. 94

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16 - Udine



Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispongono biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza
CITTA DI MILANO	La Veloce	10 marzo
LOMBARDIA (Diretto) N. G. I.		13 "
CITTA DI TORINO	La Veloce	14 "
ITALIA (dop. el. nuovo)		20 "

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
CENTRO AMERICA	La Veloce	8 marzo
SARDEGNA	N. G. I.	15 "
BRASILE	La Veloce	22 "
ORIGINE	N. G. I.	29 "

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Il 15 Marzo 1906 partirà il vapore della N. G. I. SARDEGNA

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° aprile 1906 - col piroscafo della Veloce VENEZUELA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenza con il Mar. Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 e del Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-73

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in UDINE il signor

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAYOUR

al servizio della Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanze, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeterie, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela trapianti a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per posole, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economico e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ad uso BOSSO esodati ed in asta

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella Tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturina a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

Chenard Valcher e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 5-7 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA